

ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT

ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT S.p.A.
Piazzale Sandro Sordoni - 60015 FALCONARA (AN)

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Artt. 43 e 46 D. Lgs.81/08 – All. I e II del DM 02/09/2021

EDIZIONE 3 del 12 febbraio 2026

INDICE

1. PREMESSA	4
2. AMBITO DI APPLICAZIONE	5
3. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	5
4. SCOPO	5
5. RESPONSABILITA', RUOLI E FUNZIONI	6
5.1 RUOLI E FUNZIONI	7
5.1.1 COORDINATORE DELL'EMERGENZA	7
5.1.2 CENTRALINO DI EMERGENZA	7
5.1.3 ADDETTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	7
5.1.4 SQUADRA GESTIONE IMPIANTI	8
5.1.5 PRESIDIO SANITARIO AEROPORTUALE - INCARICATI DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO	8
5.1.6 DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VVF	9
5.1.7 ORDINE PUBBLICO	9
5.1.8 ENAC DT	9
5.1.9 ENAV	9
6. CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI E DEGLI IMPIANTI	10
7. FASI DELL'EMERGENZA E FLUSSO COMUNICATIVO	18
7.1 FASE DI SEGNALAZIONE DELL'EVENTO	19
7.2 FASE DI PREALLARME	19
7.3 FASE DI ALLARME	20
7.4 FASE DI EVACUAZIONE	22
7.5 FINE DELL'EMERGENZA	23
8. ESERCITAZIONI E FORMAZIONE PERIODICA	24
9. PROCEDURE	25
9.1 PROCEDURA DI EVACUAZIONE DELL'AEROSTAZIONE	26
9.1.1 Evacuazione delle persone disabili o con ridotta mobilità	27
9.1.2 Posizionamento di mezzi in caso di emergenza e di evacuazione	27
9.1.3 Punti di raccolta	28
9.2 NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE IN CASO DI EMERGENZA	30
10. ISTRUZIONI OPERATIVE DI INTERVENTO	32

11. ELENCO DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI SICUREZZA E MEDICHE _____ **42****12. NUMERI TELEFONICI UTILI** _____ **43**

1. PREMESSA

La Società di Gestione Ancona International Airport S.p.A. con il presente documento attua il Piano di Emergenza e di Evacuazione dell'Aeroporto di Ancona "Raffaello Sanzio" al fine di tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori e degli occupanti per i rischi derivanti dall'eventuale sviluppo degli scenari incidentali come di seguito descritti.

In qualità di aeroporto civile, è soggetto oltre che agli obblighi del D.Lgs.81/08, anche alla normativa nazionale e internazionale: è dotato di più piani di emergenza che coinvolgono Enti diversi, elencati e disciplinati all'interno del Manuale di Aeroporto attualmente vigente (sezione 19).

Il presente Piano è commisurato all'attuale livello di traffico e di operazioni, e contiene le procedure da seguire in conseguenza dell'emergenza ed i comportamenti che dovranno tenere tutte le persone coinvolte, sia quelle addette all'intervento, sia quelle non addette, nonché gli esterni ed i terzi eventualmente presenti.

L'intervento del Distaccamento aeroportuale dei VVF sarà previsto, in attuazione dei Piani di Emergenza, nei casi in cui dovesse verificarsi un incendio non controllabile o altro evento che richiede un'opera di soccorso tecnico urgente nel terminal o negli altri edifici aeroportuali come definiti dal gestore aeroportuale di concerto con il Comando Provinciale dei VVF e con la Direzione Territoriale ENAC in ragione dei potenziali impatti sull'operatività aeroportuale.

L' Evacuazione dell'aerostazione è invece applicabile in tutte le casistiche di emergenza, anche ricadenti in situazioni di emergenza non contemplate dal presente piano.

Aggiornamento del Piano: il presente Piano è aggiornato in occasione di ogni modifica che possa alterare le misure di prevenzione e protezione, a seguito delle risultanze dalle esercitazioni antincendio, con informazione dei lavoratori e coinvolgimento degli addetti alla gestione dell'emergenza, come da Gestione del processo di cambiamento, indicato nel Manuale di Aeroporto e nelle Procedure di Interfacciamento tra Gestore aeroportuale e Vigili del Fuoco.

NOTA: Si evidenzia che i piani di emergenza delle società ed aziende, che operano all'interno della concessione aeroportuale, dovranno essere coordinati e coerenti con il presente documento.

NOTA: Si ricorda che qualunque situazione di emergenza può comportare l'apertura di una indagine sia da parte della magistratura, sia da parte dell'Autorità competente (ENAC), pertanto al fine di evitare che informazioni incomplete e non controllate possano generare confusione e panico: è fatto obbligo, a tutto il personale degli Enti e della Società Aeroportuale di non diffondere a terzi, informazioni e notizie sull'evento.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Piano si attua in caso di incendio o di altro evento che richieda l'opera di soccorso tecnico urgente dei VVF che coinvolga l'aerostazione (terminal), e/o gli altri edifici aeroportuali (es. cedimento o crollo infrastrutturale, sversamento di sostanze tossico/corrosive, disastro naturale tipo terremoto o inondazione).

Gli "altri edifici aeroportuali" ove trova applicazione il Piano, già citati al punto 1.PREMESSA, ricomprendono i terminal cargo, le palazzine uffici, gli hangar, aree e impianti tecnologici, ecc.

Al punto 6. CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI E DEGLI IMPIANTI sono riportati l'elenco e la mappa con l'individuazione delle aree dell'aerostazione e degli altri edifici aeroportuali ove trova applicazione il Piano.

Il Piano troverà applicazione anche negli spazi e nelle aree affidate in subconcessione a terzi, fermo restando che ciascun esercente è tenuto a predisporre il proprio piano di emergenza, in accordo a quello del gestore, con l'obiettivo di assicurare una gestione coordinata dell'emergenza.

Il Piano costituisce parte integrante del Piano di Emergenza Aeroportuale ed è allegato al Manuale di Aeroporto. Lo stesso viene diffuso in maniera sistematica e capillare a tutti gli operatori aeroportuali affinché siano a conoscenza degli scenari di emergenza, delle misure di tutela previste e dei principali comportamenti da adottare in caso di eventi incidentali.

Pertanto, il presente Piano di Emergenza ed Evacuazione (Piano) è un Piano di emergenza interno, parte integrante della Sezione 19 del Manuale di Aeroporto: contempla le casistiche ricadenti negli scenari non ricompresi nei Piani di Emergenza riportati sopra, in particolare quelle che possano accadere all'interno del sedime aeroportuale (cfr. luoghi indicati a pagina 6), mentre, per l'adiacente parcheggio multipiano situato fuori sedime, trova applicazione la specifica Istruzione operativa 10.8 parte integrante del presente Piano.

3. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 81/2008, articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b), per quanto attiene ai luoghi di lavoro;
- D.M. 02/09/2021 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".

Il D.M. 17/07/2014 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle attività di aerostazioni con superficie coperta accessibile al pubblico superiori a 5.000 m2" risulta non applicabile stante le dimensioni dell'aerostazione.

4. SCOPO

Il Piano ha le seguenti finalità principali:

- individuare i criteri e le azioni da porre in essere per la sicurezza e la salvaguardia dei lavoratori e degli utenti dell'aerostazione a fronte dei rischi derivanti dall'eventuale sviluppo di scenari emergenziali
- valutare le implicazioni di carattere operativo che, se non opportunamente disciplinate e gestite, potrebbero inficiare i livelli di *safety* delle attività aeroportuali.

Il Piano descrive procedure, risorse e mezzi messi a disposizione dal gestore per una gestione più rapida possibile ed efficace di allarmi, segnalazioni di emergenze e prime fasi di intervento operativo al fine di evitare il propagarsi di un incendio, e/o limitare le conseguenze dannose dell'evento verificatosi, a salvaguardia delle persone e a tutela delle infrastrutture.

Lo scopo del Piano è così dettagliato:

- individuare le figure preposte al coordinamento e alla gestione dell'emergenza, compresa l'evacuazione, e definirne i compiti;
- individuare i possibili scenari e le modalità di allertamento dei diversi soggetti coinvolti;
- fornire chiare indicazioni circa i comportamenti da assumere in caso di emergenza (inclusa l'eventuale evacuazione), sia per la gestione della stessa che per la salvaguardia e la tutela delle persone;
- fornire ai terzi le informazioni necessarie ad assicurare un corretto coordinamento in caso di emergenza;
- definire e rendere nota la segnaletica di sicurezza adottata, i presidi presenti e i numeri di emergenza;
- conservare la registrazione dei fatti
- individuare le modalità per assicurare il continuo aggiornamento dei contenuti del Piano e testarne l'efficacia.

5. RESPONSABILITA', RUOLI E FUNZIONI

Il Piano è destinato ai lavoratori della società di gestione, agli Enti e agli operatori di servizi aeroportuali, e costituisce il documento di riferimento per i piani interni di emergenza delle società che operano, a vario titolo, nel terminal. Il Piano indica i soggetti interni ed esterni all'organizzazione del gestore aeroportuale chiamati ad attuarne i contenuti definendo, per ciascuno, ruoli e funzioni.

In osservanza all'art. 43 del D.Lgs. 81/08 viene definita l'organizzazione aziendale per l'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione delle emergenze, in conformità al DM 02/09/2021 (GSA).

Tabella: Responsabilità, ruoli e funzioni.

RUOLO	OPERATORE CHE SVOLGE IL RUOLO
<u>COORDINATORE DELL'EMERGENZA</u> GESTIONE E COORDINAMENTO DELLE FASI DELL'EMERGENZA	In caso di Livello di emergenza GREEN : - Caposcalo - in sua assenza, impiegato ufficio operativo di scalo (OPERATIVO). In caso di Livello di emergenza YELLOW e/o RED : Caposcalo/OPERATIVO in collaborazione con <i>Operational services manager/Post Holder Progettazione-Maintenance Manager</i> Vedere Livelli di emergenza indicati a seguire.
<u>CENTRALINO DI EMERGENZA</u> ATTIVAZIONE ADDETTI E COMUNICAZIONE AGLI ENTI E VERSO L'ESTERNO	Impiegato dell'ufficio operativo di scalo (OPERATIVO).
<u>ADDETTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE</u> INCARICATI DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E DELL'EMERGENZA	Sono incaricati tutti gli operatori formati ed in possesso di idoneità tecnica. Per informazione ed organizzazione di tutto il personale, un elenco degli operatori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e gestione delle emergenze, unitamente alle relative mansioni, è presente nella bacheca aziendale nei pressi del marca tempo e viene quotidianamente aggiornato sullo schema turni disponibile sulla rete interna aziendale.
<u>SQUADRA GESTIONE IMPIANTI</u> INCARICATI DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E DELL'EMERGENZA	È attuata dagli ADDETTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.
<u>PRESIDIO SANITARIO AEROPORTUALE</u> INCARICATI DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO	Personale medico dell'AST Ancona, in servizio di pronto soccorso in aeroporto 24/h.
<u>DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VVF</u>	Distaccamento dei VVF in servizio H24 presso l'aeroporto
<u>ORDINE PUBBLICO</u>	Polizia di Frontiera
<u>ENAC</u>	Direzione Territoriale dell'ENAC presente in aeroporto.
<u>ENAV</u>	Società nazionale assistenza al volo
<u>MEDICO COMPETENTE</u>	SACCHI GIANFRANCO

5.1 RUOLI E FUNZIONI

5.1.1 COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Il COORDINATORE DELL'EMERGENZA, individuato dal gestore aeroportuale, è costantemente informato sull'evolversi dell'emergenza, e coordina le azioni previste dalle procedure del Piano, dalla sua attivazione sino al termine dell'emergenza, nonché le squadre di emergenza predisposte dal gestore, vigilando che le operazioni si svolgano secondo le corrette procedure/modalità.

Il COORDINATORE DELL'EMERGENZA, informato nelle fasi dell'emergenza dal CENTRALINO DI EMERGENZA (impiegato UOS denominato "OPERATIVO"), si rende riconoscibile indossando indumenti ad alta visibilità di un colore dedicato differente da quello degli incaricati antincendio: coordina e sovrintende, anche direttamente, all'organizzazione ed alla funzionalità del piano di emergenza, in diretta collaborazione con gli Addetti per la gestione delle emergenze, assumendo inoltre l'incarico di coordinare le comunicazioni, anche verso l'esterno.

All'arrivo dei VV.F., il COORDINATORE DELL'EMERGENZA si interfaccia con il responsabile VVF per le decisioni da intraprendere e registra l'evoluzione dell'evento.

5.1.2 CENTRALINO DI EMERGENZA

Il CENTRALINO DI EMERGENZA è la sala operativa predisposta dal gestore e dotata di mezzi, apparecchiature e attrezzature idonei a ricevere e trasmettere tutte le necessarie comunicazioni agli addetti della/e Squadra/e di primo intervento e ai soggetti esterni al gestore, con la funzione di dare supporto operativo al Coordinatore dell'emergenza nella gestione di eventi per i quali si può prevedere un pericolo grave e immediato.

Attua le azioni di competenza previste dal Piano, in funzione del livello di allerta.

Il CENTRALINO DI EMERGENZA è individuato nell'impiegato dell'ufficio operativo di scalo (OPERATIVO), che riceve la segnalazione dell'evento, attiva e coordina gli addetti della squadra d'emergenza, ed informa tempestivamente il COORDINATORE DELL'EMERGENZA Caposcalo di servizio / *Operational services manager* (PH) / il Post Holder Infrastrutture ognuno per le rispettive aree di competenza indicate a seguire.

Il CENTRALINO DI EMERGENZA (impiegato UOS denominato "OPERATIVO") effettua la registrazione evolutiva dell'evento.

5.1.3 ADDETTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Gli ADDETTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE sono la squadra predisposta dal gestore aeroportuale per lo svolgimento di tutte le attività di prevenzione e controllo delle situazioni che possono causare rischi per le persone o danni per i beni e le infrastrutture, composta da addetti formati al rischio incendio secondo quanto previsto dalla normativa dotati di sistemi di comunicazione idonei (radio) per un tempestivo coordinamento con il Coordinatore dell'emergenza e con il Centralino di emergenza.

Tra i principali compiti della squadra vi sono l'immediato raggiungimento del luogo dell'evento e la valutazione della situazione in essere; ove le condizioni lo consentano e nei limiti della propria salvaguardia, l'utilizzo dei mezzi di contrasto ed estinzione presenti per domare il principio di incendio, sulla base della formazione e dell'addestramento ricevuti; l'allontanamento delle persone potenzialmente a rischio dal luogo dell'incendio e la perimetrazione delle aree; in caso di ordine di evacuazione, il rispetto delle procedure previste e il raggiungimento dei punti di raccolta; la collaborazione con le squadre di soccorso esterne al fine di fornire ogni utile informazione per la gestione dell'intervento.

L'Ancona International Airport identifica quotidianamente un numero di ADDETTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE presenti in turno non inferiore a n.2 unità, adeguato per formazione e conoscenze professionali, capacità tecniche ed operative in relazione agli ambienti, agli impianti, alle sostanze, ecc. e dotati di sistemi di comunicazione idonei (radio).

I nominativi, unitamente alle relative mansioni, vengono aggiornati settimanalmente e l'elenco degli incaricati viene affisso in bacheca aziendale, per informazione ed organizzazione di tutto il personale.

Gli ADDETTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE, su comunicazione dell'OPERATIVO e mantenendo la diretta collaborazione con l'ufficio:

- si recano immediatamente sul luogo dell'evento, valutano la situazione in essere comunicandola all'OPERATIVO;
- partecipano ai primi interventi e soccorsi alle eventuali persone infortunate, in collaborazione con il presidio sanitario aeroportuale e con i VV.F.;
- in caso di principio di incendio: ove le condizioni lo consentano e nei limiti della propria salvaguardia, utilizzano i mezzi di contrasto ed estinzione presenti per domare il principio di incendio, sulla base della formazione e dell'addestramento ricevuti;
- in caso di incendio: costituiscono SQUADRA GESTIONE IMPIANTI e mettono in sicurezza gli impianti - interrompono l'alimentazione elettrica - arrestano l'impianto di condizionamento dei locali chiusi - allontanano eventuali persone potenzialmente a rischio;
- trasportano i mezzi antincendio mobili (estintori), stendono le manichette, aprono le valvole degli idranti e controllano che le attrezzature siano efficienti;
- in caso di evacuazione: attuano le procedure previste con il raggiungimento dei punti di raccolta;
- all'arrivo dei VV.F. o di altri Enti, un componente della squadra comunica agli stessi Enti le informazioni essenziali e prioritarie;
- gli addetti sono responsabili delle operazioni in campo fino all'arrivo dei VV.F. o altri Enti preposti; successivamente restano alle dirette dipendenze del ROS dei VV.F..

Il ricorso al distacco dei VV.F. è attuato secondo quanto indicato nei livelli di LIVELLI di GRAVITA' del presente Piano. L'attivazione degli addetti per la gestione delle emergenze è attuata come descritto a seguire nei LIVELLI di GRAVITA' del presente Piano.

5.1.4 SQUADRA GESTIONE IMPIANTI

La SQUADRA GESTIONE IMPIANTI è attuata dagli ADDETTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE e viene attivata per la gestione degli impianti primari e secondari (condizionamento/elettrico) in funzione del livello di emergenza.

In caso di incendio, la SQUADRA GESTIONE IMPIANTI mette in sicurezza gli impianti, interrompe l'alimentazione elettrica, arresta l'impianto di condizionamento dei locali chiusi, allontanando eventuali persone potenzialmente a rischio (vedi Tabella Responsabilità, ruoli e funzioni).

5.1.5 PRESIDIO SANITARIO AEROPORTUALE - INCARICATI DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Il PRESIDIO SANITARIO AEROPORTUALE è deputato a intervenire per prestare le operazioni di primo soccorso.

Il PRESIDIO SANITARIO AEROPORTUALE è costituito da personale medico e autista soccorritore dell'AST Ancona, in servizio in aeroporto 24/h, che presta le operazioni di primo soccorso.

Il PRESIDIO SANITARIO AEROPORTUALE viene chiamato qualora le condizioni dell'emergenza lo richiedano, su richiesta dell'incaricato delle misure di emergenza e di evacuazione, sentito anche il parere del COORDINATORE DELL'EMERGENZA.

In particolare tale presidio, anche con il coinvolgimento degli enti/organismi interessati, deve soddisfare le seguenti prestazioni:

- garantisce la disponibilità di tutte le attrezzature a sua disposizione previste da Linee Guida ENAC, verificandone la loro efficienza in caso di emergenza;
- intervento di primo soccorso sanitario in caso di emergenza aeroportuale, in attesa dell'arrivo dei soccorsi sanitari del 118 e nell'ambito delle attività dettagliate nel vigente Piani di Emergenza Aeroportuale PEA;
- intervento di primo soccorso sanitario in caso di passeggero con malore a bordo dell'aeromobile, in attesa dell'arrivo dei soccorsi sanitari del 118, se attivati;
- intervento di primo soccorso sanitario all'interno del sedime aeroportuale in caso di passeggeri, operatori aeroportuali e utenti dell'aeroporto colti da malore e/o infortunio;
- intervento sanitario su indicazione dell'USMAF-SANS territorialmente competente in caso di segnalazione patologie infettive-diffusive sospette e/o confermate.

Il PRESIDIO SANITARIO AEROPORTUALE coopera con tutti gli enti ed i soggetti deputati ai servizi interessati alle emergenze sanitarie e con le autorità che operano in ambito aeroportuale.

5.1.6 DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VVF

Presso l'Aeroporto è presente il Distaccamento aeroportuale dei VVF: il loro intervento sarà previsto, in attuazione dei Piani di Emergenza, nei casi in cui dovesse verificarsi un incendio non controllabile o altro evento che richieda un'opera di soccorso tecnico urgente nel terminal o negli altri edifici aeroportuali.

In caso di attivazione del personale VVF del distaccamento aeroportuale, l'aeroporto sarà declassato come indicato nel Manuale di Aeroporto parte E sezione 20 "Servizio di salvataggio e antincendio".

5.1.7 ORDINE PUBBLICO

La Polizia di Frontiera è deputata ai Servizi di Ordine Pubblico, garantendo ordine e sicurezza pubblica: avvisa Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) come indicato nel presente piano nel capitolo 7 FASI DELL'EMERGENZA E FLUSSO COMUNICATIVO.

5.1.8 ENAC DT

La Direzione Territoriale dell'ENAC presso l'Aeroporto - con preminenti compiti di polizia della navigazione aerea, ispettivi, di vigilanza e controllo nell'ambito territoriale di competenza - nel presente Piano ratifica i provvedimenti di natura aeronautica.

5.1.9 ENAV

Comunica al traffico aereo le informazioni di cui è a conoscenza.

6. CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI E DEGLI IMPIANTI

L'Aeroporto di Ancona-Falconara (IATA: AOI, ICAO: LIPY), ufficialmente Aeroporto internazionale di Ancona, è situato a 18 km dal centro della città di Ancona, a Castelferretti, nel comune di Falconara Marittima.

La struttura è dotata di una pista di volo categoria ICAO 4D di lunghezza pari a m. 2.965, di un'area di stazionamento di superficie 63.000 m² con 14 stand aeromobili ed uno dedicato ad elicotteri.

Gli edifici ed impianti principali sono:

- A. n. 1 edificio per i passeggeri in partenza, con struttura in cemento armato, acciaio e vetro, di superficie in pianta pari a 3600 mq, entrato in servizio nel 2004 e contenente al piano terra delle attività commerciali, due varchi per i controlli di sicurezza, i banchi check-in e di assistenza ai passeggeri, al primo piano gli uffici amministrativi ed al piano interrato la gestione dei bagagli da stiva con rampe di collegamento in uscita;
- B. n. 1 edificio per i passeggeri in arrivo, con struttura in cemento armato, acciaio e vetro, di superficie di superficie in pianta pari a 3600 mq entrato in servizio nel 2004 e contenente al piano terra delle attività commerciali, n. 1 varco per i controlli doganali in uscita dei passeggeri, al primo piano gli uffici (Enti di Stato e vari) ed al piano interrato la gestione dei bagagli da stiva con rampe di collegamento in uscita;
- C. n. 1 edificio corrispondente al vecchio terminal aeroportuale (1981) in cemento armato, attualmente utilizzato solo per una porzione del piano terra lato piazzale aeromobili (air side) dove sono collocati gli uffici di rampa, gli spogliatoi del personale operativo, il C.O.E. (Centro Operativo Emergenze);
- D. n. 2 terminal merci distinti D1 (cargo 1) e D2 (cargo 2), in sub concessi a terzi, con struttura in cemento armato rispettivamente pari 3000 m² (DHL) e 1500 m² (UPS), comprese le aree di stoccaggio;
- E. n. 1 edificio ospitante gli uffici della dogana, in cemento armato e pareti continue vetrate, collocato in adiacenza al terminal merci;
- F. n. 1 Edificio ricovero mezzi di rampa, con struttura in acciaio e pannelli prefabbricati, comprendente: locali cargo UPS, locale officina per manutenzione mezzi, corridoio sanitario, magazzino cargo di AIA e uffici operativi AIA;
- G. n. 2 hangar (in sub concessione a terzi) di 2.000 mq (G1) e 1300 mq (G2);
- H. Hangar privato Holfly;
- I. n. 1 deposito carburanti (sub concessione a AIR-BP) costituito da n.3 serbatoi metallici fuori terra di 200 mc ciascuno;
- J. Palazzina (sub concessione ad Aeroclub) per scuola di volo con annesso piazzale aeromobili;
- K. Distaccamento Cinofili e Nucleo Artificieri della Polizia di Stato funzionali alla Questura di Ancona (sub concessione);
- L. ENAV: torre di controllo e locali tecnici;
- M. Distaccamento VVF.



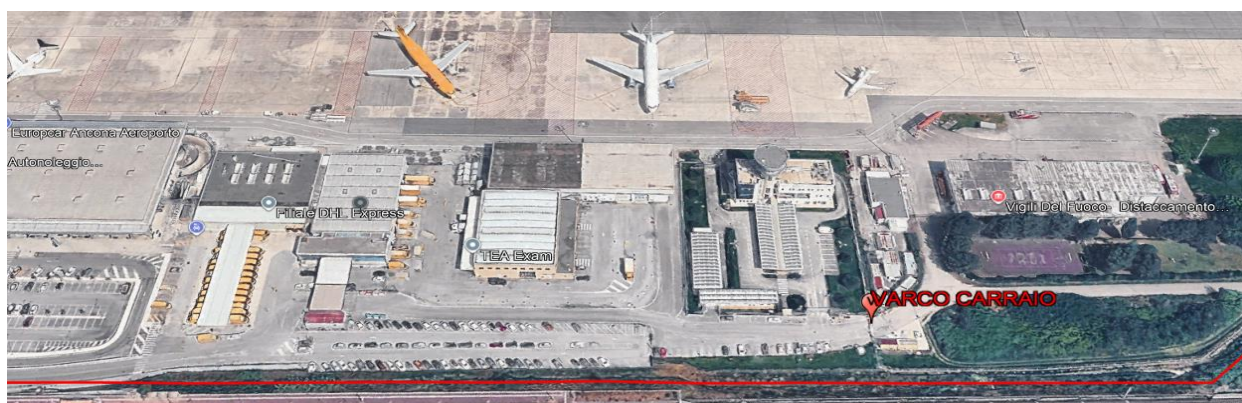
A Nord Est del sedime aeroportuale, su piazzale ex aeronautica militare dismesso, è presente inoltre un serbatoio GPL, con conformità antincendio intestata a GOLDEN GAS, utilizzato per esercitazioni dei VVF.

Sono inoltre presenti: un parcheggio a raso ed un parcheggio multipiano. Il parcheggio a raso antistante l'aerostazione passeggeri ricade all'interno dell'area di sedime aeroportuale, mentre il parcheggio multipiano, pur essendo gestito da AIA, ricade su area comunale, fuori dal perimetro aeroportuale.



Riguardo l'eventuale intervento dei VVF con mezzi in dotazione al Comando dei VVF di Ancona, l'accessibilità dei mezzi di soccorso antincendio - in dotazione al Comando dei VVF di Ancona - ai terminal e agli altri edifici cui si applica il Piano è garantita dalla viabilità ordinaria per raggiungere l'area land side.

L'accesso all'area air side avviene tramite il Varco Carraio.



SERVIZI TECNICI

N.1 Centrale tecnologica presso parcheggio a raso con: Cabina elettrica MT/BT – Gruppo elettrogeno – Gruppi pompa di calore.

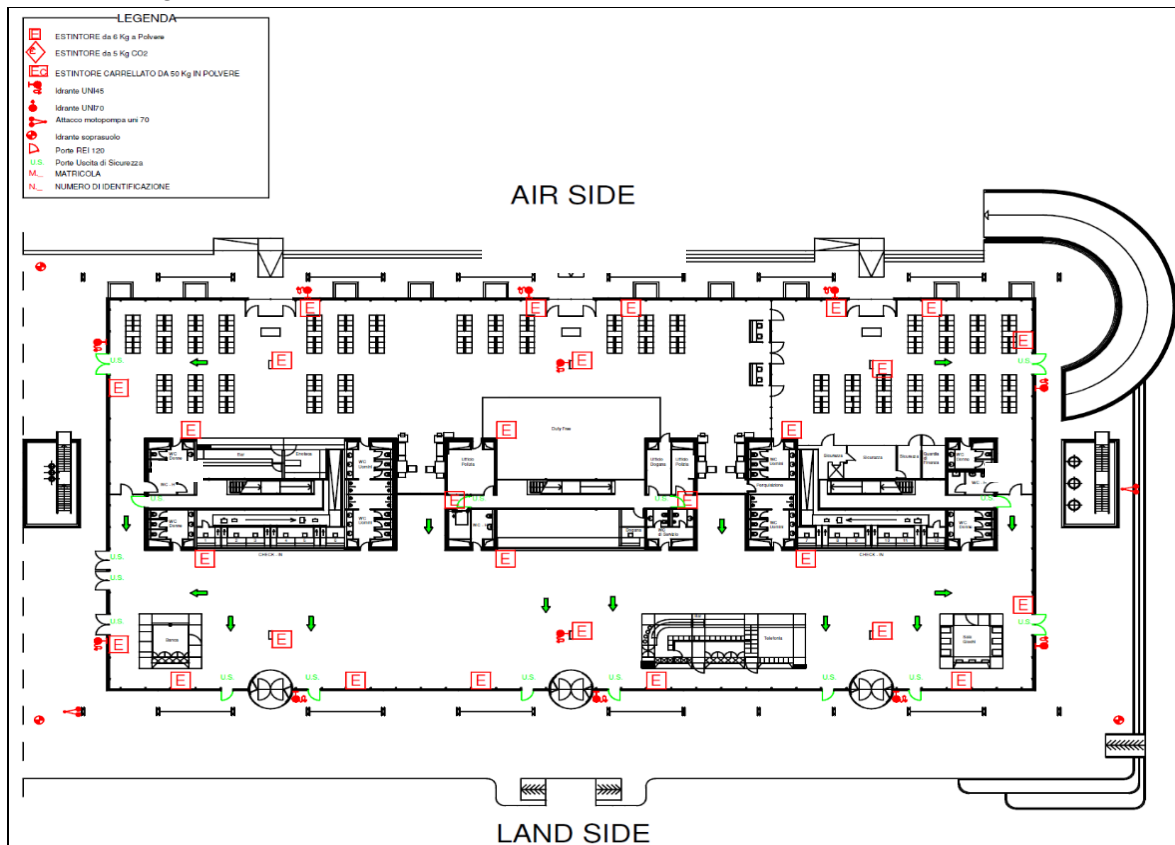
N. 1 Cabina elettrica secondaria e gruppo elettrogeno presso area container

N. 1 Locale centrale idrica presso interrato Terminal partenze

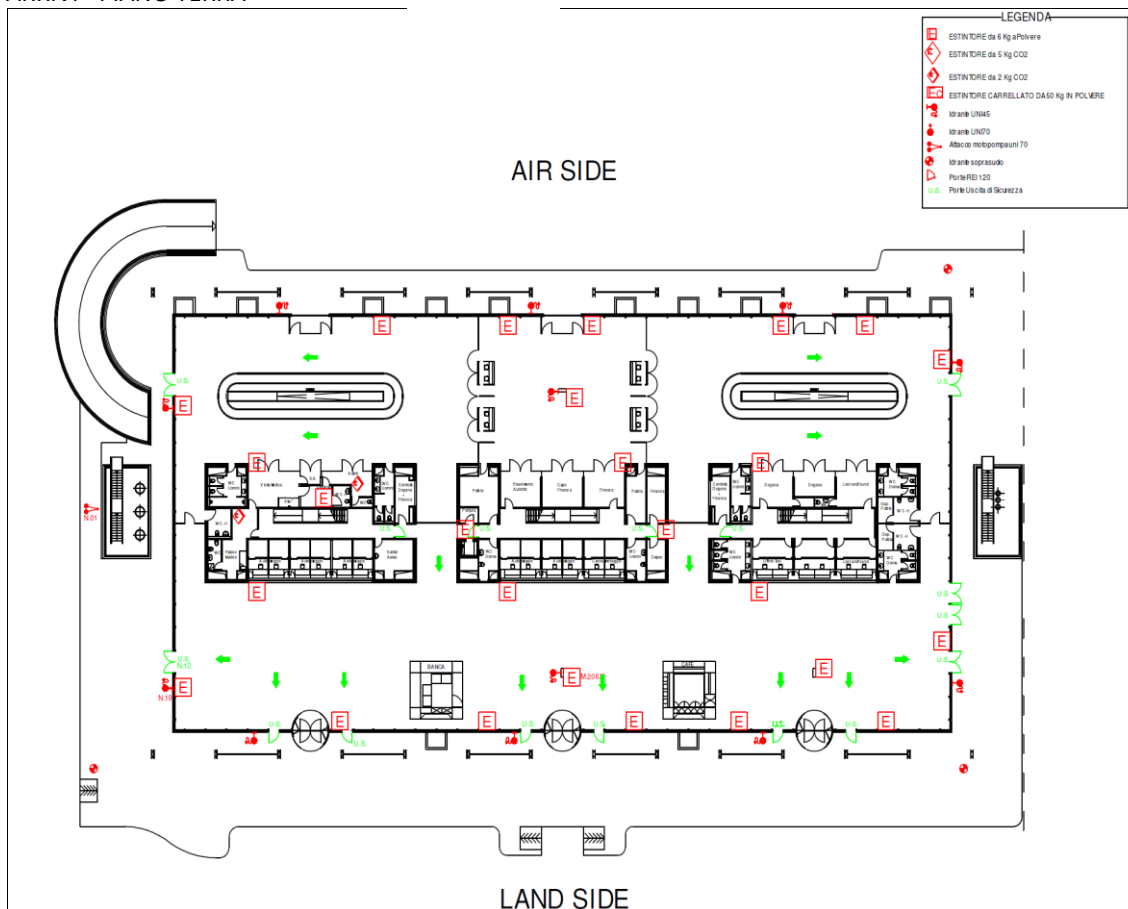
N. 1 Impianto depurazione e stoccaggio rifiuti, zona air side in prossimità dell'hangar



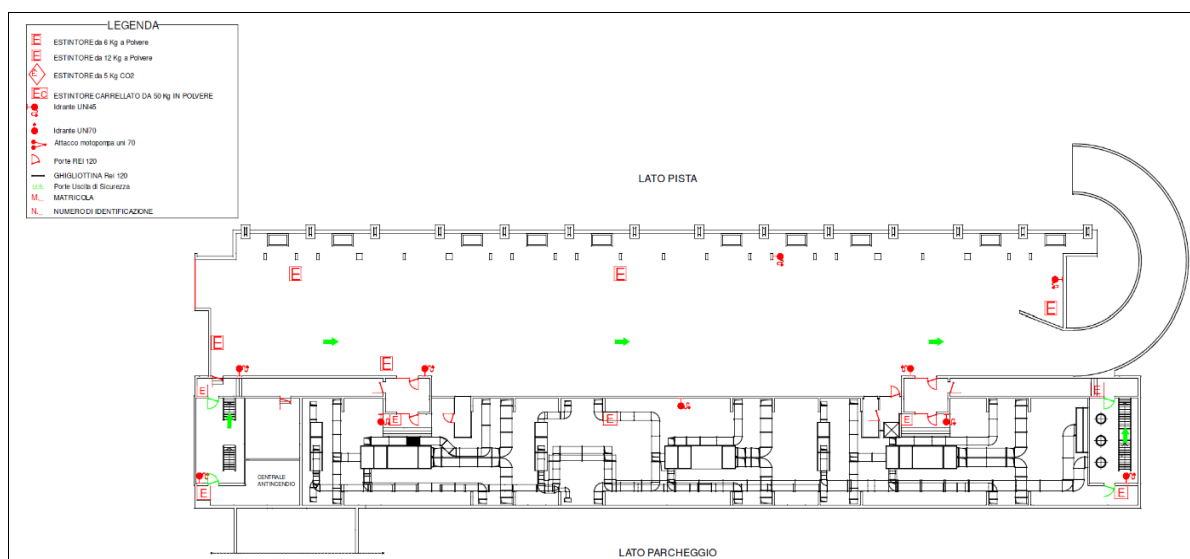
PARTENZE - PIANO TERRA



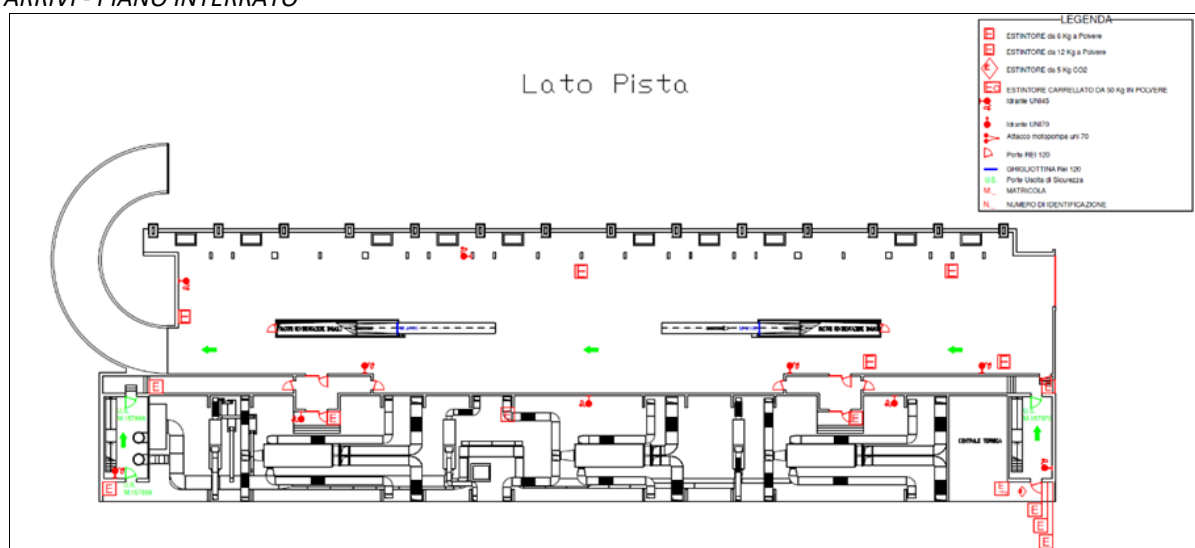
ARRIVI - PIANO TERRA



PARTENZE - PIANO INTERRATO



ARRIVI - PIANO INTERRATO



Le planimetrie sopra indicate, allegate al presente piano di emergenza, sono riportate all'interno dell'attività.

Posizionamento delle chiavi per l'accesso ai locali tecnici in caso di emergenza

Le chiavi per l'accesso alla cabina di arrivo media tensione ENEL sono presso la sede di competenza ENEL.

Le chiavi per l'accesso alla cabina elettrica principale sono custodite presso la sala CED.

Il punto di consegna del metano con la valvola di intercettazione è ubicato a ridosso del confine del parcheggio a raso, di fronte al corpo centrale (vecchia aerostazione), vedi G1 e G2 a seguire.

I pulsanti di sgancio dell'energia elettrica sono ubicati come nelle planimetrie riportate a seguire:

- terminal partenze: P1 e P2 all'esterno dell'edificio, landside ed airside su pilastri in acciaio
- terminal arrivi: A1 e A2 all'esterno dell'edificio, landside ed airside, su pilastri in acciaio
- corpo centrale (vecchia aerostazione): C1 e C2 all'esterno dell'edificio, landside ed airside montati a parete
- gruppo elettrogeno: GE, all'esterno del relativo fabbricato di riferimento collocato al centro del parcheggio a raso
- cabina di media: CM, all'esterno del relativo fabbricato di riferimento collocato al centro del parcheggio a raso
- edificio in uso agli uffici della dogana D: all'esterno dell'edificio, in corrispondenza della scala di accesso
- per il parcheggio multipiano PM: all'esterno dell'edificio, in corrispondenza del primo ingresso pedonale

Legenda pulsanti di emergenza

A1S e A2S: Toglie tensione a tutto il terminal ARRIVI ad esclusione delle Luci di Emergenza poste all'interno del terminal, sotto la copertura.

P1 e P2: Toglie tensione a tutto il terminal PARTENZE ad esclusione delle Luci di Emergenza poste all'interno del terminal, sotto la copertura.

C1 e C2: Toglie tensione a tutto il terminal CENTRALE ed alle luci di Emergenza dei padiglioni ARRIVI, PARTENZE, CENTRALE.

CM: Toglie tensione ai fabbricati ARRIVI, PARTENZE, CENTRALE, CARGO, RICOVERO MEZZI, CABINA EL. SECONDARIA, AVIORIMESSA, DEPOSITO CARBURANTI TORRI FARO, ad esclusione della centrale antincendio del terminal PARTENZE (alimentata dal Gruppo Elettrogeno). Inoltre, restano attive tutte le utenze alimentate dai gruppi di continuità (prese rosse).

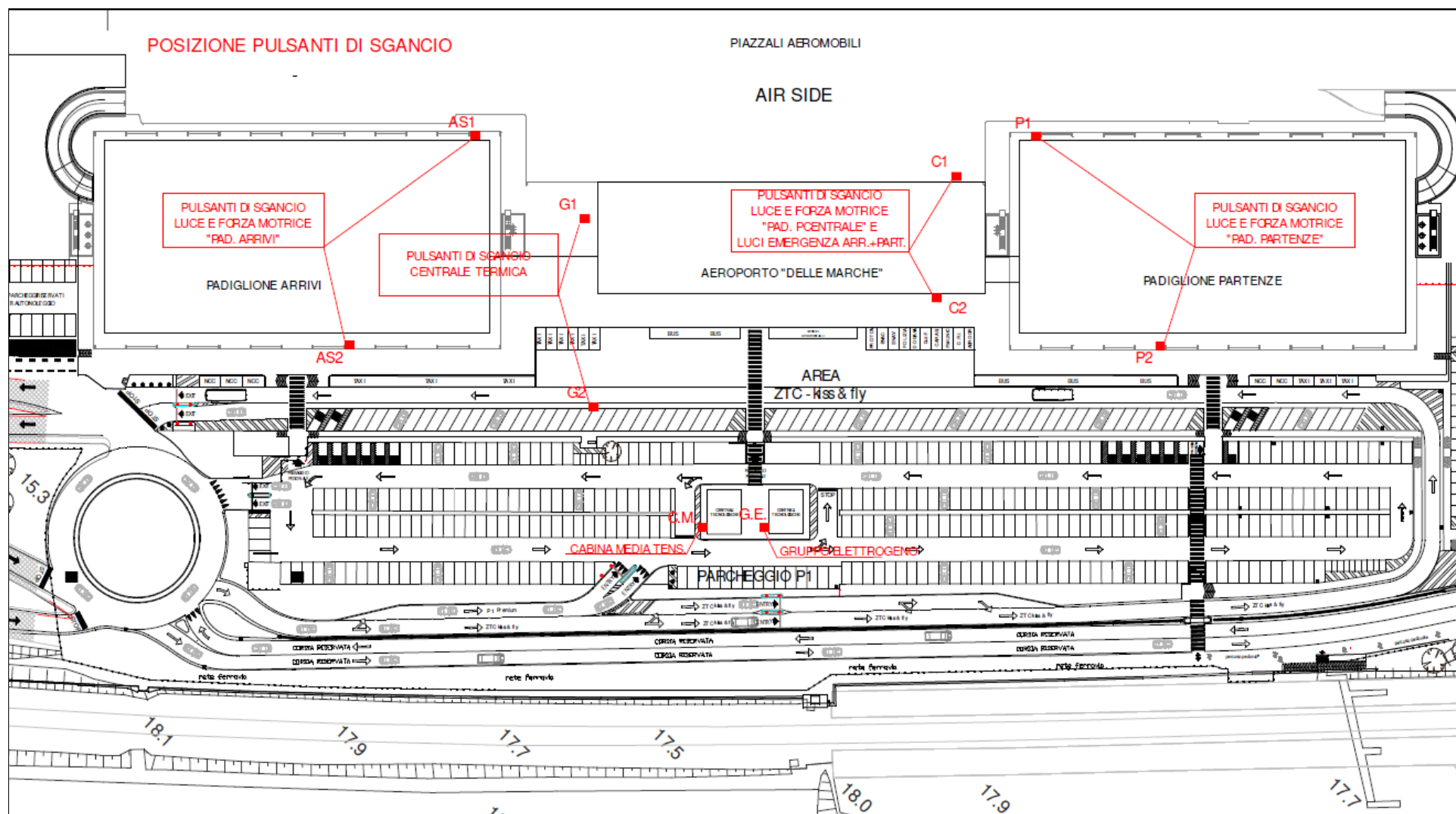
GE: Blocca il Gruppo Elettrogeno e di conseguenza tutte le linee privilegiate ad esso connesse (Es: Luci saloni, uffici, nastri trasportatori, sale CED etc.)

G1 E G2: sgancio dell'alimentazione del gas metano della centrale termica

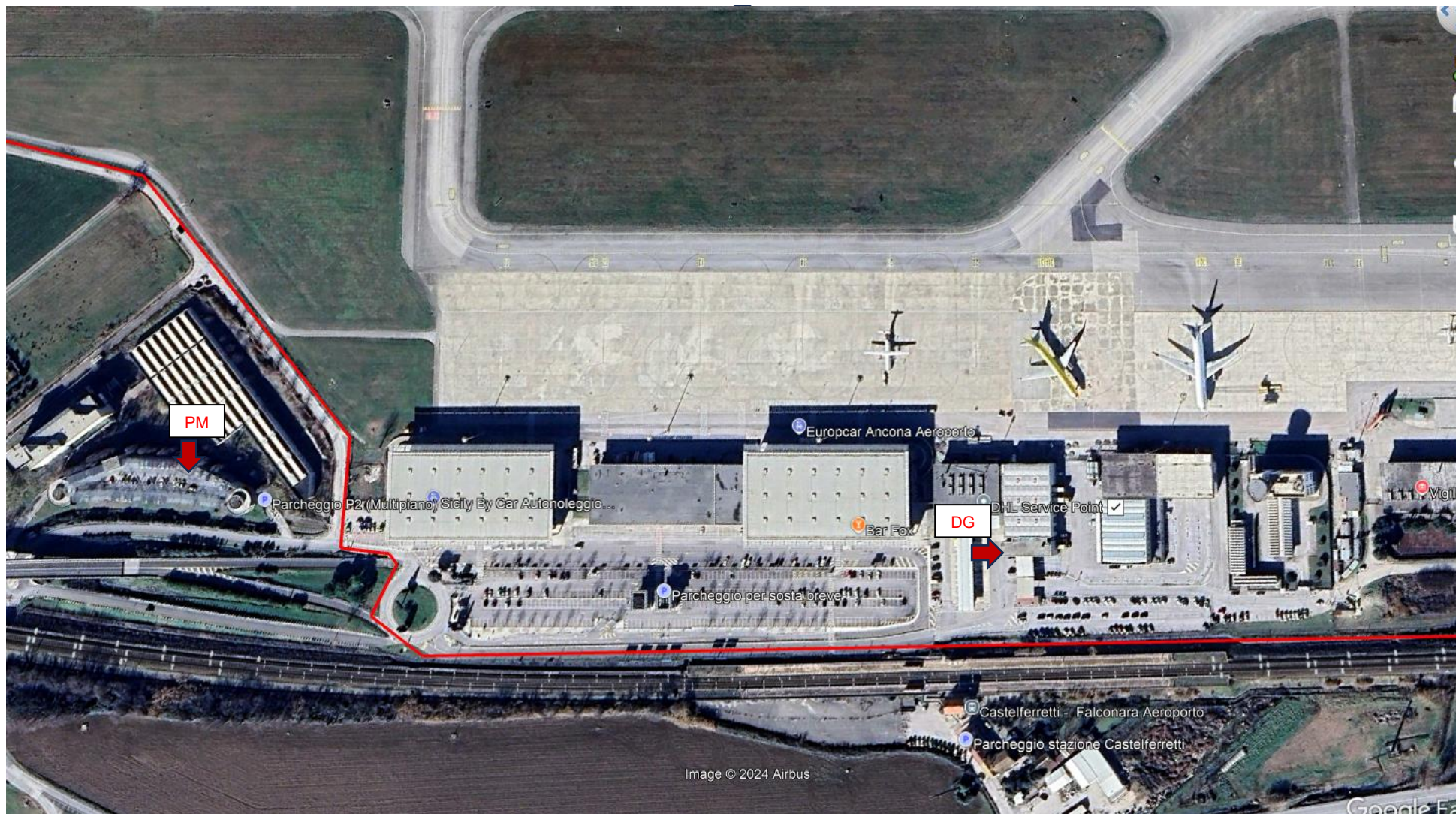
DG: Toglie l'alimentazione alla palazzina uffici dogana

PM: Toglie l'alimentazione al fabbricato del parcheggio multipiano

Planimetrie dei fabbricati con l'indicazione dei punti di interruzione alimentazione elettrica in caso di emergenza



Fabbricati con l'indicazione dei punti di interruzione alimentazione elettrica in caso di emergenza: parcheggio multipiano ed edificio dogana



7. FASI DELL'EMERGENZA E FLUSSO COMUNICATIVO

Il Piano deve prevedere e descrivere le diverse fasi di emergenza e le azioni da intraprendere in relazione ai possibili scenari da parte di ciascun soggetto coinvolto, in ragione della gravità della situazione in essere, ivi incluso il flusso comunicativo che dovrà essere attivato.

SCHEMA: IDENTIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

Si definisce stato di emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da poter determinare condizioni di danno alle cose e agli uomini.

Gli eventi incidentali si possono suddividere in 3 (tre) livelli di gravità.

La classificazione relativa ad eventi differenti dall'incendio è riportata in: schede specifiche denominate ISTRUZIONI OPERATIVE; MANUALE DI AEROPORTO, Parte E, Sez. 15 Gestione della Safety su piazzale; PEA.

LIVELLO GREEN – incidente di livello basso

Rientrano in questo livello gli eventi incidentali del tipo (elenco indicativo e non esaustivo):

- attivazione accidentale di sensori di allarme
- principi di incendio di modesta entità facilmente controllabili con i mezzi di estinzione portatili
- presenza di surriscaldamenti su quadri, apparecchiature elettriche, motori dei nastri trasportatori bagagli, ecc.

che avvengono sia nelle aree di competenza del gestore che in quelle dei sub concessionari.

LIVELLO YELLOW – incidente di livello medio

Rientrano in questo livello gli eventi incidentali del tipo (elenco indicativo e non esaustivo):

- incendi ancora localizzati ma non gestibili solo con un primo intervento con estintori
- sversamenti di materiali infiammabili/combustibili che richiedono l'intervento della squadra di emergenza e dei VV.F.

che avvengono sia nelle aree di competenza del gestore che in quelle dei sub concessionari.

LIVELLO RED – incidente livello alto

Rientrano in questo livello gli eventi incidentali del tipo (elenco indicativo e non esaustivo):

- incendi in fase di propagazione con presenza diffusa di prodotti della combustione negli ambienti (fumo, calore, ecc.)
- sversamenti di materiali infiammabili che richiedono l'intervento dell'intera squadra di emergenza e dei VV.F., con l'attivazione dell'evacuazione.

che avvengono sia nelle aree di competenza del gestore che in quelle dei sub concessionari.

IDENTIFICAZIONE	MISURE DI ANTINCENDIO, DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE
------------------------	---

7.1 FASE DI SEGNALAZIONE DELL'EVENTO

Segnalazione di emergenza	INDIVIDUAZIONE DELL'EVENTO INCIDENTALE: Si intende come evento da attenzionare una situazione che può evolversi in evento incidentale (incendio, rilascio di prodotti, gas, etc.). SEGNALAZIONE DI EMERGENZA: Chiunque noti o venga a conoscenza di un evento incidentale o di uno stato di emergenza deve tempestivamente informare l'ufficio operativo della società Ancona International Airport S.p.A (UOS CENTRALINO DI EMERGENZA) ai seguenti contatti <table border="1" style="margin: 10px auto; width: 80%;"> <tr> <td style="text-align: center;">UFFICIO OPERATIVO DI SCALO "OPERATIVO"</td> <td style="text-align: center;">071 28 27 202</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">071 28 27 502</td> </tr> </table> avendo cura di indicare: - nome e numero di telefono; - l'area dell'evento interessato: edificio, piano, area; - tipologia ed entità dell'evento, es. incendio, fughe di gas, materiali o impianti coinvolti; - numero e sintomi delle persone eventualmente coinvolte (se ci sono feriti) L'evento incidentale deve essere immediatamente segnalato, anche con sistema di allarme automatico (in caso di incendio) ove presente.	UFFICIO OPERATIVO DI SCALO "OPERATIVO"	071 28 27 202		071 28 27 502
UFFICIO OPERATIVO DI SCALO "OPERATIVO"	071 28 27 202				
	071 28 27 502				

7.2 FASE DI PREALLARME

Ricezione segnalazione e richiesta di sopralluogo	- L'addetto incaricato UOS, denominato d'ora in poi OPERATIVO, appena ricevuta la segnalazione dell'evento, avvisa il Caposcalo di servizio. - Il Caposcalo di servizio attiva gli incaricati delle misure di emergenza per effettuare il sopralluogo, mantenendosi con questi in costante contatto radio al fine di valutare il LIVELLO DI GRAVITÀ DELL'EVENTO INCIDENTALE (GREEN – YELLOW – RED). Nell'orario 22:00-06:00, l'incaricato delle misure di emergenza interviene con eventuale supporto degli addetti security. I Vigili del fuoco saranno attivati a partire dalla successiva FASE DI ALLARME, dove presente, come da LIVELLO DI GRAVITÀ DELL'EVENTO INCIDENTALE indicato nel presente piano. <table border="1" style="margin: 10px auto; width: 80%;"> <tr> <td style="text-align: center;">CAPOSCALO DI SERVIZIO <u>Caposcalo in turno</u></td> <td style="text-align: center;">071 28 27 507</td> </tr> </table>	CAPOSCALO DI SERVIZIO <u>Caposcalo in turno</u>	071 28 27 507
CAPOSCALO DI SERVIZIO <u>Caposcalo in turno</u>	071 28 27 507		
Primo sopralluogo	Su attivazione di OPERATIVO/Caposcalo, gli incaricati, con eventuale supporto degli addetti security, effettuano immediatamente il sopralluogo sul punto interessato dall'evento di emergenza per verificare lo stato dei luoghi, raccogliere dati e informazioni, mantenendosi in costante contatto radio con OPERATIVO/Caposcalo, restando disponibili per interventi successivi.		

7.3 FASE DI ALLARME

Azioni conseguenti alla comunicazione dell'evento e alla ricezione della chiamata/comunicazione	In caso di LIVELLO DI GRAVITÀ DELL'EVENTO INCIDENTALE GREEN l'evento è risolto direttamente dalle squadre di emergenza interne come descritto a seguire: 1. presso le aree di competenza diretta del Gestore (non in sub concessione): interviene la squadra di emergenza interna del Gestore, con notifica a posteriori al proprio COORDINATORE DELL'EMERGENZA (UOS/Caposcalo) 2. presso le aree dei subconcessionari: interviene la squadra di emergenza interna del subconcessionario, con notifica a posteriori al Gestore.
	In caso di LIVELLO DI GRAVITÀ DELL'EVENTO INCIDENTALE YELLOW all'interno del sedime aeroportuale: - OPERATIVO/Caposcalo: - comunica via radio il passaggio delle comunicazioni dal canale 1 al canale 4, per il coordinamento delle comunicazioni di tutti gli Enti coinvolti - richiede l'intervento del Distaccamento dei VV.F. presente presso l'Aeroporto (d'ora in avanti denominato Distaccamento VV.F.) e della POLIZIA DI FRONTIERA - avvisa OPERATIONAL SERVICES MANAGER e POST HOLDER PROGETTAZIONE-MAINTENANCE MANAGER (d'ora in avanti denominati i PH), comunicando l'attivazione di Distaccamento VV.F. e di POLIZIA DI FRONTIERA - comunica l'evento all'ENAC, all'ENAV e al supervisore Security - la POLIZIA DI FRONTIERA: - avvisa la GUARDIA DI FINANZA - avvisa l'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI In particolare, in caso di evento YELLOW che trova origine presso le aree dei sub concessionari, i REFERENTI DEI SUB CONCESSIONARI: - attivano il Distaccamento VVF - comunicano telefonicamente al OPERATIVO/Caposcalo l'evento in corso. OPERATIVO/Caposcalo avvia la procedura di LIVELLO DI GRAVITÀ DELL'EVENTO INCIDENTALE YELLOW. In caso di limitazioni all'operatività aeroportuale il declassamento della categoria antincendio aeroportuale/chiusura dell'aeroporto avviene tramite emissione NOTAM come previsto nel Manuale di Aeroporto parte E sezione 20 "Servizio di salvataggio e antincendio".
	In caso di LIVELLO DI GRAVITÀ DELL'EVENTO INCIDENTALE RED, che avvenga sia presso le aree di competenza diretta del Gestore che presso le aree di competenza dei subconcessionari: - OPERATIVO/Caposcalo: - comunica via radio il passaggio delle comunicazioni dal canale 1 al canale 4, per il coordinamento delle comunicazioni di tutti gli Enti coinvolti e per richiedere agli stessi l'attivazione dei rispettivi Piani di Emergenza - ATTIVA L'EVACUAZIONE e richiede l'intervento del Distaccamento VV.F. - avvisa la POLIZIA DI FRONTIERA - avvisa i PH, comunicando che l'attivazione della fase di evacuazione - comunica l'evento all'ENAC, all'ENAV e al supervisore Security - la POLIZIA DI FRONTIERA: - avvisa il LA GUARDIA DI FINANZA - avvisa l'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI In caso di evacuazione dei subconcessionari, i REFERENTI DEI SUB CONCESSIONARI comunicano telefonicamente a OPERATIVO/Caposcalo la propria evacuazione parziale. OPERATIVO/Caposcalo avvia la procedura di LIVELLO DI GRAVITÀ DELL'EVENTO INCIDENTALE RED. In caso di limitazioni all'operatività aeroportuale il declassamento della categoria antincendio aeroportuale/chiusura dell'aeroporto avviene tramite emissione NOTAM come previsto nel Manuale di Aeroporto parte E sezione 20 "Servizio di salvataggio e antincendio".

Comunicazioni	VIGILI DEL FUOCO	071 20 75 319
	PH: OPERATIONAL SERVICES MANAGER	335 57 07 201
	PH: POST HOLDER PROGETTAZIONE-MAINTENANCE MANAGER	335 76 15 705
Sicurezza impianti Uso dei mezzi	Su attivazione ed in costante contatto radio con OPERATIVO/Caposcalo, gli incaricati antincendio effettuano la messa in sicurezza degli impianti e restano a disposizione per l'uso dei mezzi. ☐ Interruzione dell'alimentazione elettrica (Cabina primaria – cabina secondaria – Quadri secondari nei fabbricati). ☐ Interruzione dell'alimentazione della centrale tecnologica. ☐ Interruzione dell'alimentazione della centrale termica, quando attiva (metano) ☐ Attivazione impianto idrico antincendio. Gli stessi incaricati confermano sempre la loro presenza nelle aree dell'intervento e comunicano a OPERATIVO/Caposcalo lo stato dei luoghi, l'evoluzione dell'evento e le informazioni che ritengono necessarie.	

7.4 FASE DI EVACUAZIONE

La fase di **EVACUAZIONE** è attuata in caso di **LIVELLO DI GRAVITÀ DELL'EVENTO INCIDENTALE RED**.
 L'evacuazione, parziale e totale, è decisa dai VVF e attuata in coordinamento con gli stessi.
 Vedere la procedura di evacuazione dell'aerostazione.

Evacuazione terminal	OPERATIVO/Caposcalo diffonde il messaggio audio di evacuazione parziale (cfr. 9.1 PROCEDURA DI EVACUAZIONE DELL'AEROSTAZIONE) - gli ADDETTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE: - effettuano l'evacuazione di tutti i presenti coordinandosi con i responsabili dei VVF e della Polizia di Frontiera e indirizzando le persone verso i punti di raccolta (cfr.planimetrie). - confermano via radio il raggiungimento dei punti di raccolta da parte delle persone - confermano lo stato dei luoghi e le informazioni che ritengono necessarie. GLI ADDETTI SECURITY: - agevolano l'evacuazione secondo le indicazioni ricevute
Evacuazione piazzale	OPERATIVO/Caposcalo comunica l'evacuazione parziale su canale 4. - gli ADDETTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE: - effettuano l'evacuazione di tutti i presenti coordinandosi con i responsabili dei VVF e della Polizia di Frontiera e indirizzando le persone verso i punti di raccolta (cfr.planimetrie). - confermano via radio il raggiungimento dei punti di raccolta da parte delle persone - confermano lo stato dei luoghi e le informazioni che ritengono necessarie. GLI ADDETTI SECURITY: - agevolano l'evacuazione secondo le indicazioni ricevute
Evacuazione altri edifici	- Gli ADDETTI DEI SUB CONCESSIONARI alla GESTIONE DELLE EMERGENZE - effettuano l'evacuazione di tutti i presenti coordinandosi con i responsabili dei VVF e indirizzano le persone verso i punti di raccolta - I VVF comunicano via radio su canale 4 a OPERATIVO/Caposcalo: - il raggiungimento dei punti di raccolta da parte delle persone - lo stato dei luoghi e le informazioni che ritengono necessarie.
"Evacuazione RAFFINERIA API"	Una porzione di sedime aeroportuale ricade all'interno dell'area da evacuare ai sensi del Piano di Emergenza Esterno della raffineria API (d'ora in avanti denominato PEE API), come indicato nel Manuale di aeroporto Parte E sez. 19. In caso di attivazione dello stato di ALLARME del PEE API: OPERATIVO/Caposcalo avvia l'"Evacuazione RAFFINERIA API": - effettua comunicazione radio su canale 4: "Evacuazione RAFFINERIA API. Evacuare immediatamente l'area e raggiungere i punti di raccolta in AIR SIDE. Chiedo conferma di ricevuto." - registra i soggetti che hanno dato ricezione del messaggio - richiede a IMPRESA DI SICUREZZA la TABELLA INGRESSI/USCITA VARCO CARRAIO (TABELLA) - verifica se sono stati avvisati tutti i soggetti censiti nella TABELLA - se individua soggetti NON AVVISATI, comunica loro telefonicamente: "Evacuazione RAFFINERIA API. Evacuare immediatamente l'area e raggiungere i punti di raccolta in AIR SIDE." - effettua comunicazione radio su canale 4, e telefonicamente dove necessario: "Evacuazione RAFFINERIA API: chiedo conferma di avvenuto raggiungimento del punto di raccolta" - registra i soggetti che hanno confermato il raggiungimento del punto di raccolta. GLI ADDETTI SECURITY: - presidia il varco impedendo l'accesso all'area oggetto di evacuazione.

Evacuazione totale del sedime aeroportuale	1. OPERATIVO/Caposcalo comunica l'evacuazione totale: - tramite il messaggio audio (terminal) - su canale 4 (area di movimento) - tramite telefono (subconcessionari) 2. gli ADDETTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE, sia del gestore che dei subconcessionari: - effettuano l'evacuazione di tutti i presenti coordinandosi con i responsabili dei VVF e della Polizia di Frontiera e indirizzando le persone verso i punti di raccolta (cfr.planimetrie). - confermano via radio il raggiungimento dei punti di raccolta da parte delle persone - confermano lo stato dei luoghi e le informazioni che ritengono necessarie. 5. GLI ADDETTI SECURITY: - agevolano l'evacuazione secondo le indicazioni ricevute.
--	--

7.5 FINE DELL'EMERGENZA

Fine emergenza	- LIVELLO DI GRAVITÀ DELL'EVENTO INCIDENTALE GREEN: 1. <u>presso le aree di competenza diretta del Gestore (non in sub concessione)</u>: CAPOSCALO/OPERATIVO comunica la chiusura dello stato di emergenza, a seguito delle informazioni ricevute dalla squadra di emergenza interna del Gestore. 2. <u>presso le aree dei subconcessionari</u>: la squadra di emergenza interna del subconcessionario comunica internamente la chiusura dello stato di emergenza, con notifica a posteriori al Gestore. - LIVELLI DI GRAVITÀ DELL'EVENTO INCIDENTALE YELLOW E RED: 1. VVF comunica via radio la chiusura dello stato di emergenza. 2. OPERATIVO/Caposcalo comunica la chiusura dello stato di emergenza a: - i n. 2 PH (OPERATIONAL SERVICES MANAGER e POST HOLDER PROGETTAZIONE-MAINTENANCE MANAGER) - ENAC, ENAV e supervisore Security - POLIZIA DI FRONTIERA POLIZIA DI FRONTIERA comunica la chiusura dello stato di emergenza a: - la GUARDIA DI FINANZA - l'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI 3. i PH e i VVF - effettuano sopralluogo degli ambienti per chiusura dell'intervento. - a seguito della suddetta verifica, i PH dichiarano agibilità/non agibilità della struttura. In caso di agibilità dell'area, avviene il ripristino delle normali operazioni. In caso di non agibilità dell'area, la stessa viene delimitata e segnalata per gli opportuni interventi di ripristino. I PH e CAPOSCALO/OPERATIVO, in coordinamento con gli ENTI, definiscono le modalità per garantire l'operatività aeroportuale. A seguito del ripristino, da parte dei VVF, della categoria antincendio del Servizio di salvataggio e antincendio (RFFS), OPERATIVO/CAPOSCALO informa ENAV ed ENAC ed effettua la cancellazione del NOTAM con le modalità previste nel Manuale di Aeroporto parte E sezione 20 "Servizio di salvataggio e antincendio".
----------------	---

8.ESERCITAZIONI E FORMAZIONE PERIODICA

Allo scopo di assicurare che il piano di emergenza funzioni in maniera efficace proprio nel momento dell'evento, gli addetti al servizio antincendio sono preparati adeguatamente con corsi di formazione specifici organizzati in conformità al DM 02/09/2021 e alla normativa vigente, e tramite esercitazioni antincendio con cadenza almeno annuale.

9. PROCEDURE

- 9.1 PROCEDURA DI SEGNALAZIONE AD ENTI ESTERNI PER IL SOCCORSO (VVF, AST, ECC.)
- 9.2 PROCEDURA DI EVACUAZIONE DELL'AEROSTAZIONE
- 9.3 NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE IN CASO DI EMERGENZA

10. ISTRUZIONI OPERATIVE DI INTERVENTO

- 10.1 Minaccia di attentati
- 10.2 Scossa di terremoto chiaramente avvertibile
- 10.3 Incendio di materiale solido (plastica, carta e cartone, ecc..)
- 10.4 incendio in cabina o su quadri elettrici
- 10.5 Incendio o fuga di gas nella centrale termica
- 10.6 Alluvione e/o allagamenti
- 10.7 Incendio di un veicolo nel piazzale parcheggio
- 10.8 Incendio di un veicolo nel parcheggio multipiano

11 ELENCO DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI SICUREZZA E MEDICHE

12 NUMERI TELEFONICI UTILI

13 ALLEGATO RACCOLTA PLANIMETRIE

9.1 PROCEDURA DI EVACUAZIONE DELL'AEROSTAZIONE

L'evacuazione avviene come indicato nel precedente paragrafo "7.4 FASE DI EVACUAZIONE"

MESSAGGIO AUDIO DI EVACUAZIONE DELLA AEROSTAZIONE

ATTENZIONE ATTENZIONE! QUESTO È UN ANNUNCIO DI EMERGENZA:

- ❑ SI PREGA DI EVACUARE IMMEDIATAMENTE L'AEROPORTO E DI DIRIGERSI VERSO L'USCITA PIÙ VICINA
- ❑ SEGUIRE TUTTE LE ISTRUZIONI FORNITE DAL PERSONALE AEROPORTUALE E DAI SERVIZI DI EMERGENZA
- ❑ NON FERMARSI A RACCOGLIERE GLI EFFETTI PERSONALI

YOUR ATTENTION PLEASE! THIS IS AN EMERGENCY ANNOUNCEMENT:

- ❑ PLEASE EVACUATE THE AIRPORT IMMEDIATELY AND PROCEED TO THE NEAREST EXIT
- ❑ FOLLOW ALL INSTRUCTIONS GIVEN BY AIRPORT STAFF AND EMERGENCY SERVICES
- ❑ DO NOT STOP TO COLLECT PERSONAL BELONGINGS

Allegato: Planimetria generale dell'area aeroportuale con i punti di raccolta.

9.1.1 Evacuazione delle persone disabili o con ridotta mobilità

Tutti i passeggeri disabili o con ridotta mobilità (PRM) possono usufruire dell'assistenza nel passaggio delle varie fasi di imbarco e sbarco dall'aeromobile da parte del personale aeroportuale, anche con l'ausilio di una apposita sedia a rotelle manuale.

Per i lavoratori disabili o con ridotta mobilità l'azienda predispone una postazione di lavoro raggiungibile in autonomia, oppure, se necessario, fornisce supporto tramite un altro lavoratore incaricato di fornire assistenza per la mobilità.

IN CASO DI EMERGENZA il personale aeroportuale deve:

- Allontanare ogni persona disabile o con ridotta mobilità dall'area coinvolta dall'evento portandolo ad una distanza giudicata di sicurezza.

IN CASO DI EVACUAZIONE il personale aeroportuale deve:

- Condurre ogni persona disabile o con ridotta mobilità fino al punto di raccolta indicato dagli addetti per la gestione delle emergenze
- Fornire supporto fino al termine dell'emergenza.

9.1.2 Posizionamento di mezzi in caso di emergenza e di evacuazione

In caso di emergenza e/o evacuazione, gli autisti dei mezzi devono:

- collocare il proprio mezzo in posizione tale da non ostacolare i soccorsi, in condizioni di sicurezza, senza quindi essere fonte di ulteriore emergenza
- seguire le indicazioni degli addetti per la gestione delle emergenze.

9.1.3 Punti di raccolta

Di seguito si riporta l'elenco dei punti di raccolta da raggiungere in caso di evacuazione
(Allegato: Planimetria generale dell'area aeroportuale con i punti di raccolta)

A1

**TERMINAL ARRIVI – LAND SIDE –
USCITA DEL PARCHEGGIO A RASO SOSTA BREVE “P1”**

A2

**PARCHEGGIO STAZIONE FERROVIARIA DI CASTELFERRETTI – LAND SIDE -
SOTTOPASSAGGIO OLTRE LA FERROVIA**

A3

**PARCHEGGIO OPERATORI AEROPORTUALI – LAND SIDE –
SBARRA INGRESSO/USCITA**

B1

**TERMINAL ARRIVI - AIR SIDE –
AREA A OVEST DEL PIAZZALE AEROMOBILI –
IN CASO DI CRISI DA PIAZZOLA 21 ALLA 51**

B2

**TERMINAL ARRIVI – AIR SIDE –
PIAZZALE AEROMOBILI DAVANTI AREA CARGO –
IN CASO DI CRISI DALLA PIAZZOLA 11 ALLA 14**

Planimetria generale dell'area aeroportuale con i punti di raccolta



 PUNTO DI RACCOLTA

9.2 NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE IN CASO DI EMERGENZA

Ogni lavoratore che dovesse rilevare una situazione che a suo avviso può evolversi in evento incidentale (incendio, rilascio di prodotti, gas, etc.) e che non è facilmente e rapidamente domabile con le attrezzature disponibili nell'area interessata, deve immediatamente segnalare l'allarme come da 7.1 FASE DI SEGNALAZIONE DELL'EVENTO.

Al segnale di allarme per l'evacuazione (diffusione audio) tutte le persone presenti devono

- INTERROMPERE OGNI ATTIVITA' E METTERE IN SICUREZZA, SE POSSIBILE, LE PROPRIE ATTREZZATURE
- NON FERMARSI A RACCOGLIERE EFFETTI PERSONALI
- DISPORRE I MEZZI DI TRASPORTO E LE ATTREZZATURE IN MODO DA NON COSTITUIRE OSTACOLI E IN MODO CHE NON OSTRUISCANO LE USCITE DI SICUREZZA O LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO
- DEFLUIRE ORDINATAMENTE E SENZA CORRERE VERSO LE USCITE DI SICUREZZA INDICATE, RISPETTANDO LE DISPOSIZIONI DA PARTE DEGLI ADDETTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE E PORTARSI PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA RELATIVO ALLA PROPRIA ZONA
- NON USARE ASCENSORI E MONTACARICHI
- COLLABORARE AL REGOLARE DEFLUSSO DELLE PERSONE VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA
- IN PRESENZA DI FUMI E/O GAS, CERCARE DI PROTEGGERE LE VIE RESPIRATORIE CON UN FAZZOLETTO BAGNATO
- RICORDARSI CHE IN PRESENZA DI GAS TOSSICI L'AGITAZIONE INCREMENTA IL RITMO RESPIRATORIO E QUINDI LA QUANTITA' DI SOSTANZA PERICOLOSA RESPIRATA
- ASTENERSI DAL COMPIERE ATTI DI PROPRIA INIZIATIVA, ANCHE SE FINALIZZATI ALL'INTERVENTO SULL'EVENTO IN ATTO

COMPITI DEGLI ADDETTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

- INDOSSARE GLI INDUMENTI DI RICONOSCIMENTO (ES. ALTA VISIBILITA')
- CONTROLLARE IL REGOLARE DEFLUSSO DELLE PERSONE VERSO I PUNTI DI RACCOLTA
- VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI PERSONE FERITE, ALLERTANDO VIA RADIO IL PRESIDIO SANITARIO AEROPORTUALE
- ASSICURARSI CHE TUTTE LE PERSONE SIANO USCITE PRIMA DI LASCIARE L'AREA INTERESSATA
- COMUNICARE VIA RADIO AI VVF LA POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE
- EFFETTUARE NEI PUNTI DI RACCOLTA IL CENSIMENTO DELLE PERSONE SFOLLATE, VERIFICANDO EVENTUALI PERSONE MANCANTI
- RIMANERE A DISPOSIZIONE DEI VV.F. PER ULTERIORI OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, FINO ALLA COMUNICAZIONE DI CESSATO ALLARME.

NORME PER IL PERSONALE DELLE IMPRESE ESTERNE

- SEGNALARE IMMEDIATAMENTE LE EVENTUALI SITUAZIONI DI EMERGENZA

UFFICIO OPERATIVO DI SCALO UOS “OPERATIVO”

071 28 27 202

071 28 27 502

- SOSPENDERE I LAVORI IN CORSO ED ATTENDERE ISTRUZIONI DAGLI ADDETTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE
- MANTENERE LA CALMA: TUTTO IL PERSONALE È PREPARATO PER OPERARE IN CASO DI EMERGENZA. COLLABORARE E SEGUIRE LE ISTRUZIONI.
- IN CASO DI PERICOLO ALLONTANARSI DALL’AREA INTERESSATA SENZA CORRERE - RECARSI VERSO LE USCITE E NEL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DAGLI ADDETTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE, PROVVEDENDO SE POSSIBILE ANCHE A METTERE AL SICURO LE PROPRIE ATTREZZATURE
- É VIETATO FUMAREM USARE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED USARE FIAMME LIBERE.
- NON INTRALCIARE IL FLUSSO DEI VEICOLI DI EMERGENZA MANTENENDO LIBERE LE VIE DI TRANSITO E LE USCITE
- NON USARE ASCENSORI E MONTACARICHI PER SPOSTARSI TRA I PIANI.

L’AZIENDA HA PREDISPOSTO IL PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE CON ADDETTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

10.ISTRUZIONI OPERATIVE DI INTERVENTO

10.1 - MINACCIA DI ATTENTATI

A seguito di attivazione del Piano Leonardo da Vinci relativamente a quanto in oggetto, può essere richiesta l'evacuazione parziale o totale dalla **Polizia di Frontiera**, attuando ove possibile il LIVELLO DI GRAVITÀ DELL'EVENTO INCIDENTALE **950** previsto nel presente Piano.



ISTRUZIONI OPERATIVE DI INTERVENTO

10.2 SCOSSA DI TERREMOTO

Un terremoto generalmente si presenta con una prima scossa, in genere la più violenta e poi prosegue dopo intervalli più o meno lunghi con scosse meno intense.

Un terremoto causa effetti del tutto paragonabili ad un'esplosione: i rischi che si presentano sono quelli dovuti a possibili crolli delle strutture danneggiate, anche successivi all'evento.

L'allontanamento delle persone deve essere condotto seguendo i percorsi ritenuti più sicuri e resistenti della struttura.

AZIONI DA INTRAPRENDERE**DURANTE IL TERREMOTO**

In caso di terremoto tutti gli addetti per la gestione delle emergenze devono fare in modo che vengano applicate alcune semplici regole di buona norma al fine di garantire un'evacuazione ordinata e favorire l'attuazione della gestione dell'emergenza.

- **MANTENERE LA CALMA**
- **SE CI SI TROVA IN PROSSIMITÀ DI USCITA VERSO L'ESTERNO**, USCIRE VERSO UN LUOGO IN SICUREZZA
- **ALTRIMENTI, RESTARE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO**, AL RIPARO PER EVITARE LA CADUTA DI VETRI, O ALTRO
- **PROTEGGERSI IL CAPO DALLA CADUTA DI MATERIALI** ANCHE UTILIZZANDO SACCHE, BORSE, ECC. DURANTE L'EVACUAZIONE
- **MANTENERSI SEMPRE LONTANI DA SUPERFICI VETRATE** ED EVITARE LA SOSTA DELLE PERSONE IN PROSSIMITÀ DI FINESTRE O DI STRUTTURE CHE POSSONO DETERMINARE PERICOLI DI CROLLI

DOPO IL TERREMOTO

- **ALLONTANARE RAPIDAMENTE LE PERSONE**, ATTRAVERSO LE VIE DI ESODO, VERSO LE USCITE DI SICUREZZA RAGGIUNGENDO I PUNTI DI RACCOLTA
- **NON FERMARSI** A RACCOGLIERE EFFETTI PERSONALI O ATTREZZATURE
- **METTERE IN SICUREZZA GLI IMPIANTI ELETTRICI E LA RETE DEL GAS** PER EVITARE POSSIBILI INCENDI
- **PREVEDERE LA NECESSITÀ DI SEGNALARE E DELIMITARE CON NASTRO (BIANCO/ROSSO)** AREE RITENUTE PERICOLOSE PER EVITARE L'AVVICINAMENTO DELLE PERSONE.
- **MANTENERSI LONTANI** DA SUPERFICI VETRATE O DA STRUTTURE CHE POSSONO RISULTARE DANNEGGIATE CON PERICOLI DI CROLLI O CEDIMENTI
- **PREVEDERE LA NECESSITÀ DI ISOLARE ELETTRICAMENTE I FABBRICATI**, SENTENDO ANCHE I VVF
- **MANTENERE LIBERE LE STRADE** REGOLANDO E CONTROLLANDO IL DEFLUSSO DEI VEICOLI IN ENTRATA E IN USCITA DALL'AEROPORTO
- **RIMANERE A DISPOSIZIONE DELLE AUTORITÀ (VVF E POLIZIA DI FRONTIERA)**, PER AGEVOLARE LE OPERAZIONI DI INTERVENTO

NELLE FASI SUCCESSIVE

- **VERIFICARE LA PRESENZA DI DANNI, LESIONI O DEFORMAZIONI** ALLE STRUTTURE
- **VERIFICARE L'EFFICIENZA E LA MESSA IN SICUREZZA** DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE.



EVITARE CHE LE PERSONE RIENTRINO NEL FABBRICATO PRIMA DI AVER RICEVUTO GARANZIE SULLA STABILITÀ DELLO STESSO.



SE NON È STATO ANCORA FATTO, IN ATTESA DI POTER RIPRENDERE L'ATTIVITÀ, STACCARE LE UTENZE DEL GAS E DELLA CORRENTE.



ISTRUZIONI OPERATIVE DI INTERVENTO

**10.3 INCENDIO DI MATERIALE
SOLIDO****INCENDIO DI PLASTICA, CARTA, CARTONE,
ECC..****AZIONI DA INTRAPRENDERE****NOTE**

Preventive	
• FAR CESSARE LE ATTIVITÀ IN PROSSIMITÀ DELL'INCENDIO • PRESTARE SOCCORSO ALLE PERSONE EVENTUALMENTE COINVOLTE • DELIMITARE LA ZONA, POSSIBILMENTE SEGNALANDOLA • TOGLIERE TENSIONE ALLE UTENZE ELETTRICHE • CHIUDERE L'ALIMENTAZIONE DEL GAS METANO • ALLONTANARE EVENTUALI ALTRI PRODOTTI COMBUSTIBILI O SOSTANZE PERICOLOSE	• FARE ATTENZIONE NELL'ADDENTRARSISI NEL LOCALE A CAUSA DI: ➤ <i>presenza di fumi tossici,</i> ➤ <i>propagazione rapida dell'incendio,</i> ➤ <i>aria irrespirabile per la presenza di fumi e polveri degli estinguenti, scarsa visibilità per presenza fumi.</i> • EVACUARE IN SICUREZZA OGNI AMBIENTE
OPERATIVE	
• POSIZIONARE PER L'USO NECESSARIO I MEZZI ESTINGUENTI E LE ATTREZZATURE MOBILI DI ESTINZIONE (ESTINTORI PORTATILI E CARRELLATI) • AZIONARE LE ATTREZZATURE DI ESTINZIONE.	• USARE MEZZI ESTINGUENTI IDONEI PER CLASSI DI INCENDIO: A INCENDI DI MATERIE SOLIDE LA CUI COMBUSTIONE AVVIENE NORMALMENTE FORMANDO BRACE (LEGNO, CARTA, TESSUTI, PELLAMI, ECC.) • USARE ACQUA PER SPEGNERE L'INCENDIO SOLO DOPO ESSERSI ACCERTATI CHE LE UTENZE ELETTRICHE SIANO STATE DISALIMENTATE • SE L'EVENTO NON È CONTROLLABILE, ATTIVARE LA PROCEDURA DI ALLARME COORDINATE CON LE ALTRE FUNZIONI INTERESSATE (VVF)



ISTRUZIONI OPERATIVE DI INTERVENTO

**10.4 - INCENDIO NELLE CABINE O NEI
QUADRI ELETTRICI**

AZIONI DA INTRAPRENDERE	NOTE
PREVENTIVE • FAR CESSARE LE ATTIVITÀ IN PROSSIMITÀ DELL'INCENDIO • PRESTARE SOCCORSO ALLE PERSONE EVENTUALMENTE COINVOLTE • TOGLIERE TENSIONE ALLE UTENZE ELETTRICHE E CHIUDERE L'ALIMENTAZIONE DEL GAS METANO • DELIMITARE LA ZONA POSSIBILMENTE SEGNALANDOLA • NON USARE MAI ACQUA SULL'INCENDIO DELLE PARTI ELETTRICHE	✚ INDOSSARE GLI INDUMENTI PROTETTIVI ✚ FARE ATTENZIONE NELL'ADDENTRARSİ NEL LOCALE A CAUSA DI: ➤ <i>presenza di fumi tossici,</i> ➤ <i>propagazione rapida dell'incendio,</i> ➤ <i>aria irrespirabile per la presenza di fumi e polveri degli estinguenti,</i> ➤ <i>scarsa visibilità per presenza fumi.</i> ✚ EVACUARE IN SICUREZZA OGNI AMBIENTE
OPERATIVE • POSIZIONARE LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO (ESTINTORI) NEI PRESSI DELLA CABINA O QUADRO ELETTRICO • BLOCCARE I PERCORSI CHE POSSONO ESSERE EVENTUALMENTE INTERESSATE DALL'INCENDIO	✚ USARE ESTINTORI A CO₂, ED EVENTUALMENTE A POLVERE ✚ NON USARE MAI ACQUA PER SPEGNERE L'INCENDIO SULLE PARTI ELETTRICHE IN TENSIONE. L'ACQUA PUÒ ESSERE USATA ESCLUSIVAMENTE PER RAFFREDDARE LE EVENTUALI STRUTTURE DI SUPPORTO O CONTENITORI PERICOLOSI SEMPRE LONTANO DALLE PARTI IN TENSIONE.
• AZIONARE LE ATTREZZATURE DI ESTINZIONE.	✚ EROGARE IL GETTO ALLA BASE DELLE FIAMME ✚ SE L'INCENDIO HA ASSUNTO DIMENSIONI IMPORTANTI ATTIVARE LA PROCEDURA DI ALLARME COORDINATA CON ALTRE FUNZIONI INTERESSATE (V.V.F.)



ISTRUZIONI OPERATIVE DI INTERVENTO

**10.5 - INCENDIO O FUGA DI GAS
- CENTRALE TERMICA -**

(Vedere Planimetria punti di interruzione alimentazione elettrica e gas metano)

AZIONI DA INTRAPRENDERE**NOTE****PREVENTIVE**

• FAR CESSARE LE ATTIVITÀ IN PROSSIMITÀ DELLA PERDITA • PRESTARE SOCCORSO ALLE PERSONE EVENTUALMENTE COINVOLTE. • TOGLIERE TENSIONE ALLE UTENZE ELETTRICHE E NON EFFETTUARE NESSUNA ALTRA OPERAZIONE CHE POSSA CREARE UN CONTATTO ELETTRICO (ES. USARE IL TELEFONO CELLULARE IN PROSSIMITÀ) • ALLONTANARE DOVE PRESENTI, SE POSSIBILE, I PRODOTTI COMBUSTIBILI NON COINVOLTI CON L'INCENDIO. • BLOCCARE L'AREA CIRCOSTANTE IMPEDENDO IL TRANSITO DEI CAMION O DI ALTRI VEICOLI NEL PIAZZALE	✚ FARE ATTENZIONE NELL'ADDENTRARSI NEL LOCALE A CAUSA DI: ➤ <i>presenza di fumi tossici,</i> ➤ <i>propagazione rapida dell'incendio,</i> ➤ <i>aria irrespirabile per la presenza di fumi e polveri degli estinguenti,</i> ➤ <i>scarsa visibilità per presenza fumi.</i> ✚ EVACUARE IN SICUREZZA OGNI AREA. ✚ NON USARE MAI ACQUA PER SPEGNERE L'INCENDIO SULLE PARTI ELETTRICHE IN TENSIONE ✚ L'ACQUA PUÒ ESSERE USATA ESCLUSIVAMENTE PER RAFFREDDARE LE EVENTUALI STRUTTURE DI SUPPORTO O CONTENITORI PERICOLOSI SEMPRE LONTANO DALLE PARTI IN TENSIONE.
--	--

OPERATIVE PRIMARIE

• CHIUDERE LA VALVOLA DI INTERCETTAZIONE DI GAS ESTERNA	NON SPEGNERE LA FIAMMA, MA INTERVENIRE CHIUDENDO LA VALVOLA GENERALE DI INTERCETTAZIONE DEL GAS
--	---

OPERATIVE SECONDARIE

• POSIZIONARE LE ATTREZZATURE MOBILI DI ESTINZIONE (ESTINTORI PORTATILI E CARRELLATI) • SPEGNERE SUCCESSIVAMENTE GLI EVENTUALI FOCOLAI RESIDUI	✚ USARE MEZZI ESTINGUENTI IDONEI PER CLASSI DI INCENDIO: A INCENDI DI MATERIE SOLIDE ORGANICHE LA CUI COMBUSTIONE AVVIENE NORMALMENTE FORMANDO BRACE (LEGNO, CARTA, TESSUTI, PELLAMI, ECC.) B INCENDI DI LIQUIDI INFIAMMABILI E SOLIDI LIQUEFACIBILI (BENZINA, ALCOOL, OLI, ECC.) ✚ NON USARE MAI ACQUA PER SPEGNERE L'INCENDIO SULLE PARTI ELETTRICHE
--	---



ISTRUZIONI OPERATIVE DI INTERVENTO

10.6 - ALLUVIONI, ALLAGAMENTI**AZIONI DA INTRAPRENDERE****NOTE****PREVENTIVE**

- **PRESTARE ATTENZIONE** AI BOLLETTINI METEO E AGLI ALLARMI LANCIATI DALLA PROTEZIONE CIVILE
- **MANTENERE IL CONTROLLO** SULLA PULIZIA DEI CANALI DI SCOLO
- **RENDERE PARTECIPATI** TUTTI I DIPENDENTI DEL PIANO DI EMERGENZA
- **MANTENERE IL COORDINAMENTO CON AUTORITÀ ED ENTI** DEPUTATI A INTERVENIRE IN CASO DI EMERGENZA (VVF E PROTEZIONE CIVILE)

✚ È UTILE AVERE A DISPOSIZIONE UNA TORCIA ELETTRICA E UNA RADIO A BATTERIE, PER SINTONIZZARSI SULLE STAZIONI LOCALI E ASCOLTARE EVENTUALI SEGNALAZIONI UTILI

OPERATIVE

- **MANTENERE LA CALMA**
- **RIMANERE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO** E NON USCIRE ALL'ESTERNO
- **CHIUDERE** IL GAS, L'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E QUELLO ELETTRICO.
- **PRESTARE ATTENZIONE** A NON VENIRE A CONTATTO CON LA CORRENTE ELETTRICA CON MANI E PIEDI BAGNATI
- **NON SCENDERE** NEI SEMINTERRATI
- **SALIRE** AI PIANI SUPERIORI
- **NON UTILIZZARE I SOTTOPASSAGGI**, NE' A PIEDI NE' CON LE AUTO

✚ LA DIFFERENZA TRA IL PREALLARME E L'ALLARME O EVENTO IN CORSO, PUÒ ESSERE MINIMA E DI DIFFICILE PREVISIONE: È SUFFICIENTE CHE LA PIOGGIA SI CONCENTRI IN UNA ZONA RISTRETTA PER DAR LUOGO A FENOMENI IMPROVVISI DI INONDAZIONE.

✚ NON BERE L'ACQUA DEL RUBINETTO: POTREBBE NON ESSERE PIÙ POTABILE

✚ USARE IL TELEFONO SOLO IN CASO DI ESTREMA NECESSITÀ PER EVITARE DI INTASARE LE LINEE

DOPO L'EVENTO

- **EVITARE IL CONTATTO** CON LE ACQUE: POTREBBERO ESSERE CONTAMINATE E/O IN CONTATTO CON CAVI ELETTRICI IN TENSIONE
- **ATTENDERE** I SOCCORSI E LA FINE DELL'EVENTO, ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO, AI PIANI SUPERIORI

✚ EVITARE LE ZONE DOVE VI SONO ANCORA CORRENTI IN MOVIMENTO

✚ PRESTARE ATTENZIONE AI SERVIZI, ALLE FOSSE SETTICHE, AI POZZI DANNEGGIATI.



ISTRUZIONI OPERATIVE DI INTERVENTO

**10.7 – INCENDIO DI UN VEICOLO
NEL PARCHEGGIO A RASO
(P1 E KISS&FLY)**

AZIONI DA INTRAPRENDERE	NOTE
OPERATIVE • IN CASO DI INCENDIO NON DOMABILE CON GLI STRUMENTI PORTATILI A DISPOSIZIONE, CONTATTARE IL DISTACCAMENTO DEI VVF MANTENENDO LIBERE LE VIE DI ACCESSO • VERIFICARE, SE POSSIBILE ED IN SICUREZZA, CHE NEL VEICOLO NON SIANO PRESENTI PERSONE • ALLONTANARE DALL'AREA LE PERSONE E I VEICOLI NON COINVOLTI, AD UNA DISTANZA DI SICUREZZA SUFFICIENTE A PROTEGGERLI DA EVENTUALI ESPLOSIONI • IMPEDIRE L'AVVICINAMENTO DI PERSONE E AUTOMEZZI	✚ SE POSSIBILE CONTATTARE IL PROPRIETARIO, CON L'AUSILIO DELLE FORZE DELL'ORDINE, PER AVERE INDICAZIONI SUL TIPO DI ALIMENTAZIONE DELLA VETTURA



ISTRUZIONI OPERATIVE DI INTERVENTO

**10.8 – INCENDIO DI UN VEICOLO
NEL PARCHEGGIO MULTIPIANO****AZIONI DA INTRAPRENDERE****NOTE****OPERATIVE**

- **IN CASO DI INCENDIO NON DOMABILE** CON GLI STRUMENTI PORTATILI A DISPOSIZIONE, **CONTATTARE IL COMANDO VVF ANCONA TRAMITE IL NUE 112** MANTENENDO LIBERE LE VIE DI ACCESSO
- **VERIFICARE**, SE POSSIBILE ED IN SICUREZZA, CHE NEL VEICOLO NON SIANO PRESENTI PERSONE
- **ALLONTANARE DALL'AREA** TUTTE LE PERSONE DAL PIANO INTERESSATO DALL'EVENTO E DA QUELLI SUPERIORI PORTANDOLE ALL'ESTERNO E DELIMITARE GLI ACCESSI AI PIANI SUPERIORI
- **BLOCCARE GLI ACCESSI AL PARCHEGGIO**
- **DISALIMENTARE GLI IMPIANTI ASCENSORI** PER IMPEDIRE ACCESSI INDEBITI
- **ALLONTANARE**, SE POSSIBILE, I VEICOLI NON DIRETTAMENTE COINVOLTI NELL'INCENDIO



SE POSSIBILE CONTATTARE IL PROPRIETARIO, CON L'AUSILIO DELLE FORZE DELL'ORDINE, PER AVERE INDICAZIONI SUL TIPO DI ALIMENTAZIONE DELLA VETTURA

La segnalazione agli ENTI ESTERNI per il soccorso in fase di emergenza avviene tramite chiamata a:

112 - Numero Unico di Emergenza

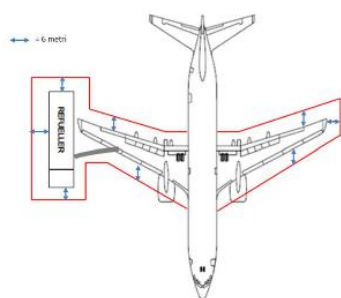
Le informazioni che dovranno essere comunicate, con calma e chiarezza, sono le seguenti:

<u>Ragione sociale dell'Azienda</u>	ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT Srl
Ubicazione dell'evento dell'emergenza	Piazzale Sandro Sordani snc – 60015 FALCONARA M.MA (AN)
Area interessata	Indicare l'area interessata dall'evento.
Il tipo, la natura e le dimensioni dell'evento	Indicare la natura dei prodotti coinvolti nell'incendio
Il coinvolgimento eventuale di persone (se ci sono feriti, ecc.).	Indicare il numero di persone che presumibilmente possono essere coinvolte nell'evento, indicando l'eventuale presenza di feriti.
N. telefono dell'Azienda	Tel. 071 2827202 Tel. 071 2827507

Dovrà essere predisposto l'accoglimento dei VV.F., mantenendo liberi i passaggi, con personale idoneo ad indirizzarli sul luogo dell'emergenza e con le informazioni necessarie sull'evento e sul suo stato di evoluzione.

Dovrà inoltre essere a disposizione una planimetria del parcheggio con indicato:

- i vari ambienti
- le vie di transito, di esodo e le porte di sicurezza
- i centri di pericolo
- le attrezzature, i mezzi, gli impianti antincendio e le riserve idriche
- i presidi sanitari.



ISTRUZIONI OPERATIVE DI INTERVENTO

10.9 – EVACUAZIONE AEROMOBILE

La gestione dei passeggeri a seguito di evacuazione di aeromobile è attuata come descritto nel MANUALE DI AEROPORTO, Parte E, Sez. 15 Gestione della Safety su piazzale.

11. ELENCO DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI SICUREZZA E MEDICHE

Attrezzature antincendio

RILEVAZIONE E ALLARME INCENDIO	Impianto di rilevazione automatica di incendio con sensori in tutti gli ambienti e allarmi ottici e sonori. Impianti rilevazione fumi (n. 2): nel terminal Arrivi e terminal Partenze
IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO HCF7	N. 3: Locale CED - Terminal Arrivi - Terminal Partenze
IMPIANTI DI SPEGNIMENTO SPRINKLER	N. 2: Terminal Arrivi e Partenze locali interrati
ATTREZZATURE ANTINCENDIO	Impianto idrico antincendio con Idranti UNI 70 e UNI 45 Estintori a polvere e a CO2 presenti in tutti gli ambienti AEROPORTUALI. Tutti i dispositivi antincendio presenti sono conformi al CPI e si ritengono sufficienti alle esigenze generali.
MEZZI PROTETTIVI	N° 0 autorespiratori N° 0 tute antifiamma N° 0 maschere N° 0 coperte antifiamme
IMPIANTI EVACUAZIONE FUMI E CALORE	N. 3: Deposito Cargo - Terminal Arrivi - Terminal Partenze

Attrezzature mediche

L'unità produttiva dispone di personale medico e paramedico dell'AST in servizio di pronto soccorso in aeroporto H24 e dotato di relativa attrezzatura per i primi interventi sanitari.

In caso di necessità il servizio di pronto soccorso con le autoambulanze è posto ad una distanza di circa 13 Km. nella zona (Ospedali Riuniti Torrette Di Ancona Pronto Soccorso, Via Conca, 71, 60126 Ancona AN).

Acqua Antincendio

È presente una rete idranti UNI45 e UNI70 a protezione degli edifici dell'aerostazione e del parcheggio multipiano. La riserva idrica ed il gruppo elettropompa e motopompa è ubicato in un locale interrato vicino tra l'edificio del terminal partenze e l'edificio della vecchia aerostazione.

Controlli

Tutte le attrezzature antincendio sono sottoposte a controlli periodici e regolare manutenzione da parte della ditta specializzata.

12. NUMERI TELEFONICI UTILI

ENTE AEROPORTUALE		TELEFONO	INTERNO 071 - 2827 XXX
	DIREZIONE TERRITORIALE	071 91 56 083	
	REPERIBILE DI TURNO	Cellulare di servizio (cfr. comunicazione reperibilità mensile)	
	ENAV SPA	071 59 01 911	220
	VIGILI DEL FUOCO – DISTACCAMENTO INTERNO <i>Centralino</i>	071 20 75 319	245
	POLIZIA DI FRONTIERA	071 91 88 058	227
			222
			503
	SEZIONE DOGANALE <i>presso Aeroporto</i>	071 20 01 57	243 282 283
	GUARDIA DI FINANZA <i>presso Aeroporto</i>		249 332 525
	AST AEROPORTO	380 6839098	228 521
	OPERATIONAL SERVICES MANAGER-BARBARA ANGELETTI	335 57 07 201	
	POST HOLDER PROGETTAZIONE - MAINTENANCE MANAGER- DANIA MICONI	335 76 15 705	
	SECURITY MANAGER- FRANCESCO CARDINALI	335 82 83 603	
	UFFICIO OPERATIVO DI SCALO UOS		071 28 27 202 071 28 27 502
	“OPERATIVO”		380 6893136
	CAPOSCALO		0712827507 380 6838407